



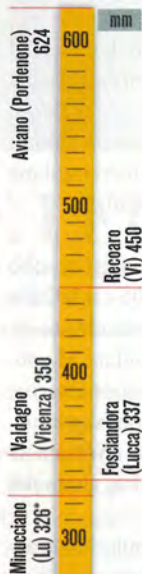
MALTEMPO

MEZZO SECOLO DI TRAGEDIE

Dal Vajont alle ultime inondazioni in Veneto, in 50 anni ci sono già 7 mila vittime **di Maria Iovinella**

Dalle frane in provincia di Massa Carrara, dove sono morte tre persone, allo straripamento dei fiumi a Vicenza e Verona (sopra, Monteforte d'Alpone). L'emergenza maltempo in tutto il Paese ha costretto il governo a adottare lo stato di emergenza per 5 regioni (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana e Calabria) e a stanziare subito 20 milioni di euro, a fronte di un miliardo di danni stimati solo in Veneto. Ma in 50 anni qual è la portata delle catastrofi ambientali in Italia? Dal 1960, secondo il Cnr, ci sono state 7.066 vittime, tra morti, dispersi e feriti: una media di 140 all'anno, quasi una ogni due giorni. La regione più colpita è proprio il Veneto, con 1.912 vittime (che sconta però la tragedia del Vajont, dove morirono circa 1.900 persone tra Veneto e Friuli). La regione più sicura il Molise, con sole 8 vittime.

REGIONE	VITTIME	REGIONE	VITTIME	REGIONE	VITTIME
Veneto	1912	Lombardia	311	Basilicata	81
Compania	986	Friuli Venezia Giulia	290	Umbria	70
Trentino Alto Adige	653	Lazio	179	Valle d'Aosta	53
Toscana	604	Liguria	159	Marche	41
Sicilia	522	Emilia Romagna	150	Abruzzo	17
Piemonte	443	Sardegna	135	Molise	8
Calabria	337	Puglia	115	TOTALE	7.066



I millimetri di pioggia caduti in Italia tra l'1 e il 3 novembre. Record ad Aviano (Pordenone), con 624: il doppio dei 337 di Lucca.

La differenziata? La fanno i rom

A Lamezia Terme un caso virtuoso di gestione dei rifiuti

Chi lo dice che il Sud Italia non sia virtuoso nella raccolta differenziata? Se a Napoli e provincia l'emergenza non è mai finita (la scorsa settimana c'erano ancora 1.700 tonnellate di spazzatura per le strade), nel resto del Meridione esistono realtà che hanno fatto della gestione dei rifiuti il loro fiore all'occhiello. È il caso, a Lamezia Terme, in Calabria, della Cooperativa Sociale Ciarapani (www.ciarapani.it). Fondata nel 1997, tra i suoi 16 soci conta 8 rom. La parola *ciarapani*, nella loro lingua, significa «tenda che protegge dalla bufera», ed è quello che intende rappresentare per la comunità lameziana questa cooperativa sociale. Dal 2001 nomadi, ma anche tossicodipendenti in recupero, ex detenuti e persone con lievi disabilità, effettuano la raccolta differenziata porta a porta, dai materiali organici a quelli riciclabili come vetro, plastica o carta, fino ai toner e alle cartucce delle stampanti. Un successo.



Simona Verrazzo

ARTE SPAZZATURA

I suoi lavoratori delle piantagioni di zucchero sono diventati opere permanenti al Moma di New York. Ora il fotografo Vik Muniz, 48 anni, appare nel documentario *Waste Land*, che sta per uscire in America e che racconta il suo lavoro con i «raccoglitori» della discarica di Jardim Gramacho, fuori Rio de Janeiro, che cercano oggetti riciclabili da rivendere. Dopo aver proiettato le immagini a terra, le ha riempite di rifiuti e le ha rifotografate. Risultato: la serie *Pictures of Garbage*, sette scatti già venduti e il cui ricavato è andato in gran parte ai raccoglitori. Il presidente della loro associazione, Tião Santos, ha posato per *La morte di Marat*, citazione del quadro di Jacques-Louis David (a destra).

